

È una storia d'amore per l'arte e la cultura che incontra la terra toscana quella la sua fondazione, con sede a Montepulciano, (Siena) e senza scopo di lucro, alla valorizzazione del territorio che da 30 anni ha scelto la Toscana come luogo in cui trascorrere alcuni mesi all'anno e contribuire, attraverso Mr. Urs Rechsteiner, un uomo svizzero del fondatore della Fondazione FUR, repulciano, (Siena) e senza scopo di

La Fondazione FUR

paesaggio.

la straordinaria e immensa bellezza della terra per contemplare e meditare interpretate da grandi artisti "spuntano" panchine, sculture in pietra di travertino per l'arte e per la bellezza dei luoghi: 28 e scoperta del territorio, che passa Una nuova esperienza di conoscenza e il paesaggio. per ammirare l'arte migliore: la natura norama internazionale del XX secolo artistiche dei maggiori scultori del percorso caratterizzato da installazioni "Sentiero dell'Arte e dell'Anima", un Pienza (Siena), marzo 2024. Nasce il Un "pellegrinaggio" 4,0" firmato da artisti del calibro di **Giò Pomodoro, Pietro Casella, Mattew Spender, Jean Paul Philippe, Justin Peyser, Joe Tilson, Mauro Berrettini, Riccardo Grazi** e Tutti grandi interpreti protagonisti in numerose personali in gallerie e spazi prestigiosi. Tutti insieme, riuniti in un'unica straordinaria collezione di 28 elementi che **Fondazione FUR, la Fondazione Urs Rechsteiner** ha voluto donare alla Città di Pienza.

Introduzione

Sentiero dell'arte e dell'anima

Cultura e paesaggio per la valorizzazione del territorio
L'arte per ammirare l'arte

La collezione di sculture

28 grandi artisti contemporanei interpretano il tema della seduta e dell'arte per ammirare l'arte che è nella natura e nel paesaggio

Ciascuno di loro ha interpretato il tema della seduta, della panchina, dello spazio per fermarsi e riflettere o per fermarsi e mirare. Ciascuno dei grandi artisti ha dato il suo contributo alla visione e all'interpretazione della bellezza e per la prima volta, tutti insieme, sono in un'esclusiva collezione e in un luogo unico al mondo. La storia dei luoghi e

e **Angelo Ruggiero.**

Per gli allestimenti del "Sentiero dell'Arte e dell'Anima" di Pienza, la società **New Abitare srl** e i professionisti, **Fabrizio Casini, Luigi Elefante**

Antonio Borrelli.

Il suo sguardo mira la valle e verso prenditore **Lorenzo Nisi** e dall'artista di scenografie **Corto Circuito**, dall'immagine imponente trasmette forza, malta cementizia alta 4 metri. La sua roccia. Si tratta di una statua rivestita in Il guardiano è seduto su una grossa guardare del suo sguardo protettivo di un "pellegrini" che incrocia le anime più dal passato più lontano e che cono- "Sentiero dell'Arte e dell'Anima", Lungo il nuovo

Il Guardiano della Valle

Sentiero dell'arte e dell'anima

Cultura e paesaggio per la valorizzazione del territorio
L'arte per ammirare l'arte

Un progetto di
Comune di Pienza e Fondazione Urs Rechsteiner

Curatrice del progetto
Maria Cava

In collaborazione con
Fondazione Urs Rechsteiner

Con il patrocinio di
Comune di Pienza

Allestimenti
New Abitare
Fabrizio Casini
Luigi Elefante
Angelo Ruggiero

Progetto grafico
Simone Montagnani / Fristudio

Info
Ufficio Informazioni Turistiche di Pienza
Corso il Rossellino, 30
53026 Pienza (SI)
Telefono e Fax: 0578749905
e-mail: info.turismo@comune.pienza.si.it



Lungo il Sentiero, una breve descrizione

Il Sentiero, lungo circa 2,5 km, ha inizio imboccando dalla piazza Pio II, il vicolo "Porta al Santo", dove il visitatore incrocia come prima opera quella di **Giò Pomodoro**, seguono le sculture di **Cordelia von den Steinen**, di **Pietro Cascella** e di **Mauro Berrettini** sotto l'abside del Duomo. Proseguendo poi lungo il percorso dell'orto Piccolomini si incontrano le opere di **Riccardo Grazzi**, di **Spender**, di **Philippe** e **Adami**. Giunto fuori dall'orto Piccolomini, il "pellegrino 4.0", risalendo la strada e proseguendo per via dell' Addobbo, giunge in piazza Dante Alighieri e di lì imbecca prima il viale Santa Caterina e poi via delle Fonti; qui, andando verso la Pieve del Corsigliano, incrocia l'opera di **Peyser**, poi **Tilson**, tra i maggiori esponenti della pop Art britannica, e poi **Tarabella**. Proprio dalla parte opposta all'area famosa per le scene girate durante il set del "Gladiatore" si incrociano le sculture di **Ciulla**, **Nisi** e **Aitiani**. Proseguendo lungo un sentiero campestre si possono poi ammirare

le opere degli altri maestri fra cui **Nado Canuti**, **Mino Trafeli** e **Mirella Forlivesi**. Nell'incrocio fra via Santa Caterina e il Podere il Pino c'è la scultura firmata da Berrettini e Grazzi in memoria e ricordo di un'allieva del professore ed artista **Mauro Berrettini**. Di fronte si può ammirare la scultura di **Renato Corsi**.

Il sentiero campestre ad un certo punto incrocia il bosco e qui la scultura di **Kan Yasuda**. Il visitatore prosegue il suo percorso incrociando poi le sculture di altri artisti, ognuno di loro ha voluto lasciare un messaggio che spetta a ciascuno di noi interpretare. Dal bosco la stradina campestre conduce nell'oliveto e qui è possibile ammirare le opere di **Ugo Nespolo**, **Georg Dietzler**, **Rinaldo Bigi**, **Kurt Laurenz Metzler**, **Venturino Venturi**, **Sandro Chia** e **Jacopo Cascella**.

Il Sentiero termina presso il podere il Sasso con la scultura di **Daniel Couvreur**, che interpreta, con la sua "scultura - panchina" il sasso che dorme.



Giò Pomodoro



Cordelia von den Steinen



Pietro Cascella



Mauro Berrettini



Riccardo Grazzi



Matthew Spender



Jean Paul Phillippe



Franco Adami



Justin Peyser



Joe Tilson



Viliiano Tarabella



Lorenzo Nisi



Ugo Nespolo



Georg Dietzler



Girolamo Ciulla



Marcello Aitiani



Rinaldo Bigi



Kurt Laurenz Metzler



Nado Canuti



Mino Trafeli



Venturino Venturi



Sandro Chia



Mirella Forlivesi



Mauro Berrettini, Riccardo Grazzi



Jacopo Cascella



Daniel Couvreur



Kan Yasuda



Renato Corsi